

Oggetto: RELAZIONE EX ART. 34, C. 20, DL 179/2012 RELATIVA AL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA DEI CIMITERI COMUNALI DI LIVORNO: “ Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”

PREMESSA

La presente concessione concerne la gestione del servizio pubblico di illuminazione elettrica (lampade votive) delle tombe nei cimiteri comunali di Livorno “La Cigna” ed “Antignano” e la riscossione della tariffa del servizio che si qualifica a tutti gli effetti come servizio pubblico a domanda individuale.

Il cimitero La Cigna, ubicato a Nord della città, in via Don Aldo Mei, 19 si estende su circa 130.000 mq mentre il cimitero di Antignano che si trova nella zona Sud di Livorno, sul litorale tirrenico, si estende su circa 3.600 mq. Il cimitero La Cigna accoglie oltre 75.000 sepolture mentre quello di Antignano, oltre 2000. Entrambe le aree sono soggette a vincolo di tutela dei Beni Culturali e Architettonici cui deve uniformarsi ogni opera eseguita al loro interno.

La tariffa si riferisce al canone di abbonamento annuale, comprensivo della manutenzione dell'impianto elettrico votivo esistente, ordinaria e straordinaria e della realizzazione degli impianti di illuminazione votiva delle tombe su eventuali ampliamenti e/o ristrutturazioni delle aree cimiteriali. Essa è stabilita con delibera della Giunta Comunale n. 391/2021 in € 17,67 oltre IVA.

Il servizio dovrà assicurare il funzionamento delle attuali 15.531 lampade in esercizio, suddivise nei 2 cimiteri comunali di La Cigna (15035) e Antignano (496) nonché dei 300 nuovi allacci annuali previsto per il periodo 2022/2025.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Gestione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri
Ente affidante	Comune di Livorno
Tipo di affidamento	Contratto di servizio
Modalità di affidamento	Concessione di servizi
Durata del contratto	3 anni (con facoltà di rinnovo per 12 mesi ed eventuale proroga tecnica di 6 mesi)
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Adeguamento servizio già attivo
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Livorno (Cimiteri de La Cigna e di Antignano)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Cacelli Barbara
Ente di riferimento	Comune di Livorno
Area/servizio	Dirigente Settore Anagrafe e Demografico

Telefono	0586/820450
Email	bcacelli@comune.livorno.it
Data di redazione	16/09/21

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Contesto normativo in cui si inquadra il servizio pubblico in oggetto:

- o disciplina europea: direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- o Il servizio di illuminazione votiva rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica e a domanda individuale (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, n. 5409 del 2012; sez. V, 11 agosto 2010, n. 5620).
- o normativa nazionale: art.113 TUEL (Decreto Legislativo 267/2000);
- o Decreto Ministeriale 37/2008;
- o Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 in particolare art.35 e 36, 179, art.164 e seguenti infine art.183 comma 15;

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Mediante procedura per la concessione di servizi di cui agli artt 164 e ss. del D.lgs 50/2016 sarà affidata al concessionario la gestione del servizio pubblico di illuminazione elettrica votiva delle tombe nei cimiteri comunali di Livorno, La Cigna ed Antignano, e la riscossione della tariffa del servizio pubblico a domanda individuale, derivante dai canoni di abbonamento annuali. Nello specifico la concessionaria è tenuta a :

- mantenere in piena efficienza gli impianti esistenti con la più scrupolosa osservanza delle leggi e dei regolamenti in vigore, nonché delle vigenti norme per l'esecuzione degli impianti elettrici D.M. 37/08 e s.m.e.i., norme CEI, D.Lgs. 81/08 e norme comunitarie
- eseguire le opere impiantistiche sulla rete esistente e nelle zone di ampliamento a regola d'arte e secondo norme CEE e certificate ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.e.i.
- ricambio delle lampade non funzionanti o danneggiate entro 7 giorni dalla rilevazione dell'anomalia
- allacciamento principale alla rete urbana e intestazione del contatore trifase e pagamento delle bollette relative al consumo di energia elettrica per l'illuminazione votiva per tutta la durata della concessione nonché l'adeguamento della potenza contrattuale in base all'assorbimento delle lampade in gestione;
- estendere l'impianto nelle zone di ampliamento del cimitero interessate dalla predisposizione di nuovi campi o blocchi di sepoltura o rifacimento di parti esistenti
- attivare gli impianti entro 10 giorni dall'accettazione delle condizioni del contratto di abbonamento da parte dei richiedenti
- provvedere, a propria cura e spese, per tutta la durata del contratto a qualsiasi spostamento o modifica dell'impianto che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione di altri lavori o per la sistemazione di strade, piazzali, aiuole e simili

- riscossione del canone annuo di abbonamento e gestione, anche in modalità informatica, delle utenze in abbonamento.
- versare al Comune di Livorno, nei tempi e con le modalità previste dal presente capitolato, la somma corrispondente alla percentuale di aggio offerta in sede di gara, su base annuale, calcolata sull'importo complessivo dei canoni di abbonamento annuali versati dagli utenti
- gestire i nuovi contratti per lampade votive, in abbonamento ed occasionali che saranno stipulati nel corso della concessione, agli stessi patti e condizioni del corrispettivo tariffario stabilito
- fornire assistenza agli utenti attraverso un numero telefonico dedicato e gratuito

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il servizio di illuminazione votiva è servizio pubblico e l'erogazione da parte del concessionario deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza. Il servizio deve essere reso prontamente disponibile ed accessibile a tutta la cittadinanza nella stessa misura.

L'erogazione dei servizi pubblici si ispira ai principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza di cui all'all. 1 del D.P.C.M. 27 gennaio 1994, nonché al rispetto degli standard qualitativi quali diritti fondamentali degli utenti, ai sensi dell'articolo 1, L. 30/7/1998, n. 281 e delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 11 del D. Lgs. 286/1999.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Tenuto conto delle modalità di affidamento consentite dall'ordinamento (art. 113 del TUEL) per l'affidamento di un servizio pubblico di rilevanza economica - a) esternalizzazione a soggetti terzi del servizio, attraverso l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica; b) costituzione di una società mista pubblico-privata, mediante una gara finalizzata alla scelta del socio privato; c) affidamento in house providing - il Comune di Livorno ha optato per l'affidamento del servizio di illuminazione elettrica votiva mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla individuazione di un concessionario cui affidare, interamente, la gestione del servizio dal momento in cui risultano ricorrere tutti i requisiti richiesti dalla normativa per la fattispecie di cui trattasi:

“La concessione di servizi è il contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto, in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll), dell'art. 3 D.lgs.50/2016, riconoscendo a titolo di corrispettivo «unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo», con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

Nello specifico, infatti:

- il rischio della gestione è indubbiamente a carico del concessionario il quale mette a disposizione le risorse umane e strumentali assumendosi il rischio della fluttuazione/contrazione della domanda da parte dell'utenza;
- il concessionario non viene retribuito dall'Amministrazione concedente mediante il versamento di un corrispettivo, ma attraverso il riconoscimento del diritto di gestione del servizio stesso per un dato arco temporale.

Dal momento che l'impresa affidataria introita direttamente le tariffe dagli utenti, ricorre, infine, quale ulteriore elemento caratterizzante la concessione, l'instaurarsi di un rapporto trilaterale (e non bilaterale come nel caso di appalto) che coinvolge amministrazione, gestore ed utenti.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

La scelta di affidare il servizio in oggetto ad un Concessionario, si pone in continuità rispetto alla modalità di gestione del servizio in atto, da sempre, all'interno dei cimiteri comunali poiché mostra aspetti di indubbia *efficienza ed economicità rispetto ad altre forme di gestione /affidamento*:

- risulta decisivo nel ricorso alla concessione l'aspetto connesso al trasferimento del rischio operativo in capo al privato; in un momento in cui è in crescita il ricorso alla sepoltura mediante cremazione, con successiva dispersione o affidamento delle ceneri, il rischio di contrazione della domanda è interamente assunto dal soggetto privato;
- l'amministrazione non ha a disposizione personale tecnico professionale qualificato né per la gestione degli impianti né per la gestione dei rapporti con l'utenza e la riscossione delle tariffe annuali che richiederebbe inoltre la dotazione di specifici software; il ricorso alla concessione del servizio rappresenta invece uno strumento agevole e diretto e le vicende degli ultimi esercizi hanno dimostrato, in modo incontestabile, l'efficacia e l'efficienza dell'operato garantito dall'esperienza pluriennale sul mercato delle imprese specializzate in questo tipo di servizi.
- mediante concessione non vi è inoltre, da parte dell'amministrazione, l'assunzione di alcun onere diretto in quanto non tenuta al pagamento di alcun corrispettivo fisso (come nel caso di appalto). Risulta invece, in ogni caso, commisurata alle entrate, in modo predefinito, l'entità massima del costo da sostenere.

La tabella di cui all'allegato 4 che illustra il risultato economico finale che emerge mediante l'applicazione di un canone (aggio) annuale a base di gara a favore del comune del 70% = € 192.102,94 calcolato **sulla base delle attuali tariffe e delle luci votive attive al 31/12/2020 conferma la convenienza del ricorso all'istituto della concessione**